

Casa di Raffaello

Tradurre frammenti poetici in lavori pittorici

La Casa di Raffaello ospiterà fino a domenica 4 marzo un'interessante mostra di Frido Hohberger. Tradurre frammenti poetici in lavori pittorici: questa è la sfida che l'artista, Direttore del prestigioso Istituto di Disegno dell'Università di Tübingen in Germania, ha coraggiosamente accolto. L'autore dei frammenti, Friedrich Hölderlin (1770-1843), è uno dei più significativi e importanti poeti tedeschi. Amico di Hegel e Schelling, conterraneo di

Schiller, in piena epoca romantica, Friedrich Hölderlin ha condotto un'esistenza al contempo intensa e infelice. Metà della vita è stata segnata dalla follia, che non gli ha però impedito di scrivere parole di enigmatica bellezza. L'Italia, il suo paesaggio e la sua storia, hanno rappresentato per Hölderlin una meta ideale mai raggiunta. Frido Hohberger a Urbino, nella Casa di Raffaello, con la sua mostra, realizza simbolicamente quel desiderio.



Urbania

Due interessanti appuntamenti

Dal 2 al 4 marzo, sarà presente in parrocchia Claudia Koll, famosa attrice romana, convertita alla fede cattolica nel 2000, anno del grande giubileo. Oggi, abbandonata la vita del mondo, si impegna al fianco dei più deboli, specialmente in Africa e nell'apostolato in incontri di preghiera. Venerdì 2 sarà in oratorio alle 21, per parlare a giovani, scout, famiglie. Sabato 3, durante un tempo di Adorazione in Duomo, dalle 15.30 alle 17.30, alternerà

preghiera e testimonianza della sua conversione. Domenica 4 farà una breve riflessione durante le messe in Cattedrale (alle 9 e alle 10.30). Mercoledì 14 marzo alle 21, la parrocchia propone, con il patrocinio del Comune casteldurantino, un incontro con il dottor Paolo Marchionni, nella Sala Volponi, per riflettere su "La legge sul testamento biologico". L'invito a partecipare è rivolto a tutti, per imparare a leggere quella legge con occhi giusti e cristiani.

Urbino

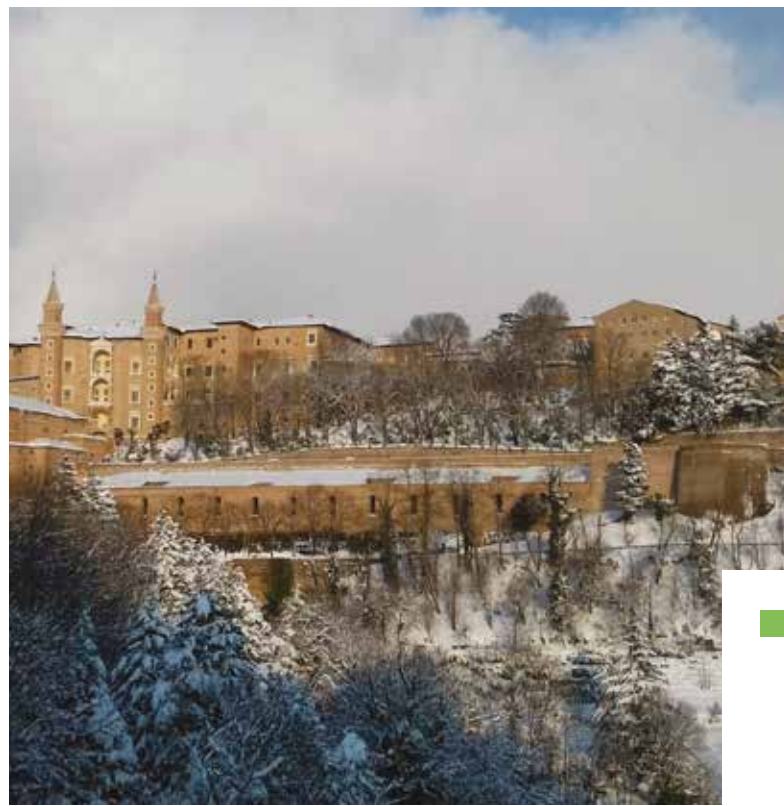
DI GIANCARLO DI LUDOVICO

E' arrivata la neve e la città si è fermata. Scuole di ogni ordine grado chiuse, attività didattica all'Università sospesa, servizi ridotti al minimo o bloccati, circolazione automobilistica limitata al massimo: la vita di tutti i giorni ha subito un brusco ristagno con conseguenze negative per il movimento delle persone e i commerci. I cittadini, soprattutto i meno giovani, si sono visti costretti a rimanere in casa e a ridurre drasticamente le loro abituali sortite per spesa e le provviste.

Gran freddo. A ciò ha contribuito anche l'abbassamento della temperatura, scesa fino a -8 gradi, che ha determinato ulteriori effetti negativi e rischi per chi si avventura fuori dalla propria abitazione. Provvidenziale e nell'insieme puntuale è stato comunque il servizio di trasporto urbano che, pur con qualche problema, ha garantito gli spostamenti dei cittadini, ricorrendo anche all'uso di catene. Data la situazione venutasi a creare, negozi e supermercati hanno fatto registrare una consistente diminuzione di clientela, con inevitabili riduzioni di incassi. E dove ci sono gli affitti e le tasse da pagare, le conseguenze sono pesanti.

Qualche disagio. Come sempre accade in queste circostanze si pongono casi di isolamento e di soccorso a persone in difficoltà ed a quelle che devono raggiungere gli ospedali. Lo stato di emergenza appare a questo punto una esigenza indispensabile. Spettacoli, riunioni, manifestazioni politiche, eventi culturali, appuntamenti di ogni genere sono stati annullati o rinviati a tempi migliori. Immane il pensiero di tutti è andato alla grande nevicata del 2012 che ha raggiunto livelli da primato rendendo necessario l'intervento da varie regioni, perfino dal Trentino, di Vigili del Fuoco, Alpini, Protezione Civile con mez-

Tra neve e gelo



UNA VEDUTA DI URBINO INNEVATA



zi di ogni genere per aprire strade, salire sui tetti degli edifici monumentali per togliere la neve che poteva creare cedimenti e crolli, soccorrere un gran numero di persone rimaste bloccate nelle case e di animali in difficoltà nei capannoni che non avevano retto al peso della neve.

E' stato rilevato che l'inverno trova uno sfogo particolare proprio quando la gente comincia a pensare alla primavera che sul calendario arriverà fra una ventina di giorni.

Il grande nevicata di sei anni fa e la nevicata di questi giorni sono capitati a febbraio, quando gli organismi sono logorati dai lunghi mesi invernali.

L'inverno, anche quest'anno, seppure in ritardo, non è mancato all'appuntamento

Un aspetto positivo. Lo spesso strato di neve sarà senz'altro prezioso per la campagna per quanto riguarda le colture agricole e per quanto concerne l'approvvigionamento idrico attraverso il ricarica delle sorgenti d'acqua. Finora infatti le precipitazioni sono state piuttosto scarse tanto da far nascere non poche preoccupazioni, quindi da questo punto di vista non si può non prendere atto positivamente di questo risveglio seppur tardivo dell'inverno. La constatazione di rito è che anche i tempi atmosferici sono cambiati, e di questo un po' tutti, chi più chi meno, siamo corresponsabili.

La tradizione popolare dice che le nuvole non tengono nulla e prima o poi si liberano del loro carico. Così è stato.



Benedizioni

Il canestro delle uova

È uscito in fondo alla cattedrale un grande manifesto con la data, il rione, la via, i nomi dei sacerdoti e delle suore che andranno a benedire le case, ma specificando meglio, le famiglie. È facile ricordare a noi più grandi, la scenetta del prete in cotta accompagnato dal bambino che reggeva il canestro delle uova. Oggi è un po' diverso. A volte bisogna indicare la strada ai preti o alle suore che vengono dall'Africa o dalle Filippine ad annunciarci la buona novella. (RR)

Urbino

DI SERGIO PRETELLI

"Vieni a Urbino"

Un opuscolo agile e ben composto, promosso dagli Assessorati Cultura e Turismo del Comune di Urbino e di Urbino servizi. "Vieni a Urbino", una guida rapida ed essenziale per le Agenzie turistiche e per gli amanti dell'arte e del bello, un invito a visitare la città dell'anima, così definita da Carlo Bo. Scrive Vittorio Sgarbi nella pagina d'apertura "Urbino è una città di luce, l'unica città ideale che esiste anche nella realtà". Di seguito, pensieri di Paolo Volponi, Umberto Piersanti e Tonino Guerra ne esaltano l'originalità dell'architettura, del paesaggio e dei prodotti. Una città la cui matrice culturale è nel Rinascimento. Non solo il Palazzo Ducale ma anche gli scrigni artistici di San Giuseppe, con il presepe di Federico Brandani, a grandezza

naturale, con i raggi del sole che a Natale convergono sul bambinello. E la confinante chiesa di San Giovanni con gli affreschi dei fratelli Salimbeni, espressi in un gotico fiorito, unico nel suo genere a conferma della dolcezza del Rinascimento urbinato. Una linea culturale che nel Seicento, con la scuola di alta matematica dei Comandino, Dal Monte, Oddi, completa la vocazione culturale della città, come si può ammirare nel suo eccezionale museo "Gabinetto di Fisica", nel Collegio Raffaello, voluto da Clemente XI, del casato Albani. Mecenate del recupero del Classico nella città. Diventata nel Novecento, un centro internazionale della Grafica, con la Scuola del Libro. Recuperando l'antico folclore della gara degli aquiloni, cantata da Giovanni Pascoli.

Consiglio Comunale

DI GDL

I dati demografici del Comune

Nell'ordine del giorno del consiglio comunale di Urbino, convocato per sabato 3 marzo alle 10 nella sala Serpieri, figura un punto di grande interesse. Si tratta della richiesta del gruppo consiliare del Pd al Sindaco di "illustrazione e discussione sui dati demografici del Comune di Urbino nel triennio 2014 - 2017". Cominciare a parlare della situazione venutasi a creare

a seguito del costante calo di residenti, che ha fatto scendere la popolazione a meno di 15.000 abitanti con prospettive tutt'altro che rosee per il futuro della città, è un fatto positivo e conferma le preoccupazioni espresse dal nostro giornale in vari articoli, l'ultimo dei quali compare proprio in questo numero. C'è da augurarsi che non si tratti di una semplice presa d'atto dello stato dell'arte ma

dell'inizio di un dibattito che porti a formulare un piano di rilancio della città. E' importante che si crei un clima collaborativo e una vera mobilitazione generale per vincere una sfida tutt'altro che semplice. Urbino dovrà anche superare ostacoli che, a vari livelli, le sono stati frapposti negli anni su problemi importanti, a cominciare dalla grande viabilità.